

ORE12

sabato 17 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 85 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Scelti 29 Commissari per gestire la ripartenza di 57 super-cantieri
In palio una torta da 82,7 miliardi e almeno 100mila posti di lavoro

Opere pubbliche, ci siamo

Ventinue Commissari straordinari sono stati nominati per gestire 57 opere pubbliche da tempo bloccate a causa di ritardi legati alle fasi progettuali ed esecutive e alla complessità delle procedure amministrative. Si tratta - si legge in una nota del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - di 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per la pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropolitana, per un valore complessivo di 82,7 miliardi di euro (21,6 miliardi al Nord, 24,8 miliardi al Centro e 36,3 miliardi al Sud) finanziate, a legislazione vigente, per circa 33 miliardi di euro. Il finanziamento

sarà completato con ulteriori risorse nazionali ed europee, compreso il Next Generation EU. Con i Dpcm firmati dal presidente del Consiglio dei Ministri, a seguito del parere positivo espresso dalle commissioni competenti di Camera e Senato, parte ufficialmente l'iter previsto dal decreto-legge n.76 di luglio 2020, anche se diversi Commissari hanno già avviato le attività. "In questo modo sarà possibile accorciare i tempi di realizzazione di importanti interventi infrastrutturali attesi da anni in diverse aree del Paese, soprattutto nel Mezzogiorno", segnala la nota del MISM. I Commissari sono "figure di alta professionalità tec-

nico-amministrativa, immediatamente operative, scelte per assicurare la migliore interlocuzione con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI e con le varie amministrazioni pubbliche coinvolte". Solo in un caso, come previsto da una delibera Cipe, è stato nominato commissario straordinario il Presidente della Regione Siciliana. "E' un passo importante per il rilancio delle opere pubbliche in Italia. Si tratta di infrastrutture attese da tempo da cittadini e imprese, in gran parte già finanziate", commenta il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "L'attuazione delle opere commissariate determi-

nerà anche importanti ricadute economiche e occupazionali - prosegue - Considerato che una parte significativa delle opere è localizzata al Sud, ci aspettiamo impatti positivi in termini di riduzione del gap infrastrutturale tra i territori del nostro Paese. In due mesi abbiamo completato un processo che era fermo da tempo, ma ora occorre procedere velocemente all'attuazione dei cronogrammi e a tal fine intendo incontrare al più presto i commissari. Il ministero monitorerà trimestralmente la realizzazione delle diverse fasi, così da rimuovere tempestivamente eventuali ostacoli".

servizio all'interno

L'incontro con il Presidente del Parlamento David Sassoli Abi all'Ue: "Fondamentale prorogare le moratorie sui prestiti con garanzia"

Per superare la crisi del coronavirus è "fondamentale" prorogare le moratorie sui prestiti e la durata delle garanzie pubbliche sui finanziamenti. Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che con il direttore generale Giovanni Sabatini ha incontrato il presidente del parlamento europeo David Sassoli. Una riunione, spiega l'associazione bancaria, "per illustrare come sia fondamentale allungare le moratorie e la durata delle garanzie sui prestiti, mantenendo le misure per far fronte alla crisi fino al definitivo superamento dell'emergenza. Altrettanto fondamentale sarà applicare la massima gradualità nella loro successiva rimozione, per evitare eventuali contraccolpi sull'economia reale". Patuelli e Sabatini "hanno fatto presente che l'Abi e le altre associazioni di imprese condividono la necessità di un contesto regolamentare adeguato ai tempi eccezionali in corso. Servono quindi gradualità e orizzonti temporali ragionevoli per lavorare, a partire da regole di vigilanza flessibili in funzione della durata della pandemia, per esempio in materia di non performing loans (Npl), e da procedure specifiche per gli istituti finanziari medio-piccoli che non rientrano nei criteri previsti dalla Brrd". I vertici dell'Abi "hanno messo in evidenza come sia indispensabile che le regole in corso di definizione incentivino uno sviluppo economico e sociale sostenibile. A tal fine è fondamentale assicurare la coerenza tra le normative in fase di attuazione e le modifiche a quelle già in essere, con l'obiettivo di promuovere maggiore trasparenza e l'ampliamento delle opportunità di investimento sostenibile per i risparmiatori".

servizio all'interno

Covid nelle Regioni, diminuisce il rischio Solo la Calabria in area pericolosa

Rt nazionale scende ancora (0,85). Iss: "In forte diminuzione i casi non associati a catene di trasmissione"

"Si osserva un'ulteriore diminuzione del livello generale del rischio, con una Regione (Calabria) che ha un livello di rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020. Sedici Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui quattro ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e tre Regioni (Abruzzo, Campania, Veneto) e una Provincia Autonoma (Bolzano) che hanno una classificazione di rischio basso". È quanto si legge nella bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute, che sarà diffuso oggi. "Cinque Regioni/PPAA (erano otto la settimana precedente) hanno un Rt puntuale maggiore di uno - si legge ancora nel report - Tra queste, una Regione (Sardegna) ha una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 3. Due Regioni (Sicilia e Valle d'Aosta) hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2. Le altre Regioni/PPAA hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno". L'Rt medio nazionale in Italia è pari a 0,85, ancora in calo rispetto alla settimana

scorsa, quando si attestava a 0,92. In lieve calo anche l'incidenza dei nuovi casi, che comunque resta elevata e ancora lontana da livelli (50 per 100mila abitanti) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e il tracciamento dei loro contatti. "Si osserva una forte diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione. La percentuale dei casi rilevati attraverso l'at-

tività di tracciamento dei contatti è in aumento (37,0% vs 34,9% la scorsa settimana). È, invece, in lieve diminuzione il numero di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38,1% vs 39,6%). Infine, il 24,9% è stato diagnosticato attraverso attività di screening". Si legge ancora nella bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute.

servizio all'interno

Commercio estero, l'Italia in terreno positivo (+0,3%)

A febbraio si stima una crescita congiunturale per i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le importazioni (+1,4%) che per le esportazioni (+0,3%). Su base annua si registra una flessione dell'export del 4,4% (da -8,5% di gennaio). L'import segna un calo tendenziale dell'1,6% (da -11,6% di gennaio). La stima del saldo commerciale a febbraio 2021 è pari a +4.754 milioni di euro (era +5.975 a febbraio 2020). Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +6.967 milioni (era +8.444 a febbraio

dello scorso anno). "A febbraio l'export - è il commento dell'Istat - registra un moderato aumento su base mensile cui contribuiscono le sole vendite verso i paesi dell'area Ue. Su base annua, la dinamica negativa dell'export si attenua; la flessione - più contenuta (-2,7%) al netto di operazioni occasionali di elevato impatto (cantieristica navale) - è spiegata per 2,3 punti percentuali dalla contrazione delle esportazioni di prodotti della raffinazione, dell'abbigliamento e pelli e di macchinari.

Roma

Mercato Esquilino, blatte ed escrementi di topi, chiuso dalla Polizia di Roma Capitale

Blatte, escrementi di topi proprio dove venivano venduti carne e pesce. Per questo motivo il settore alimentare dello storico mercato Esquilino a Roma è stato chiuso dalla Asl dopo un intervento della polizia municipale che parla di "gravi carenze igienico-sanitarie". Gli agenti della Polizia Locale, nucleo Esquilino del I Gruppo Centro, Ex Trevi, hanno richiesto l'intervento del personale del Sian, servizio di igiene degli alimenti e nutrizione, della Asl che ha emesso il provvedimento di chiusura. Nel corso del sopralluogo di giovedì, gli operanti hanno rilevato la presenza di blatte, volatili, escrementi di piccioni e di topi, perlopiù dove venivano venduti



carne e pesce, aspetto allarmante. I pozzetti di scarico erano inoltre fatiscenti ed ostruiti da residui e scarti alimentari e le condizioni strutturali ed infrastrutturali del mercato, nel loro complesso, sono risultate inadeguate e dannose per la sa-

lute pubblica. Per tali ragioni è scattato da parte della Asl il provvedimento di chiusura dell'area, di circa 4.000mq, che resterà in atto fino al ripristino delle condizioni di conformità ai requisiti indispensabili a garantire la salute degli avventori.

Cedimento in via Portuense, Raggi: "Notizie su quanto accaduto nelle prossime ore"

"Vorrei darvi notizie sul cedimento di un tratto di manto stradale in viale dei Colli Portuensi, all'altezza del civico 14 avvenuto questa mattina. La strada è stata chiusa al traffico per le operazioni di rimozione di un'auto e un camion che si trovavano nel tratto interessato. Sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco per mettere in sicurezza l'area e rimuovere i veicoli, le pattuglie della Polizia Locale, l'impresa responsabile della manutenzione stradale e il Dipartimento Lavori Pubblici che sta coordinando le operazioni di verifica nel sottosuolo da parte delle società dei pubblici servizi sugli impianti di loro competenza (cavidotti, collettori fognari, reti) per capire la motivazione del cedimento, non certo ascrivibile alla manutenzione dell'asfalto". E' quanto comunica dalla sua pagina Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi su Facebook. "A partire da domani i tecnici di Acea Ato2 faranno delle verifiche più approfondite, anche con la video ispezione - continua Raggi - per valutare eventuali danni al collettore della zona oggetto già di un piccolo intervento oggi con canal jet e



bypass fognario. È da valutare, anche, l'intersezione del collettore fognario con un impianto di proprietà privata.

"Per eseguire le operazioni di verifica su tutta l'area è stato necessario chiudere parte di viale dei Colli Portuensi e gli accertamenti andranno avanti - continua Raggi - anche, nei prossimi giorni per ripristinare in sicurezza la percorribilità dei veicoli in questo tratto di strada. Nelle prossime ore, dopo il verbale dei Vigili del Fuoco, sarà possibile pianificare l'intervento e stabilire tempistiche più certe per la riapertura della strada. Vi terrò informati nei prossimi giorni", conclude.

Voragine Colli Portuensi, Benvenuti Ficosecco (EIS): camion sprofonda in una buca, un vero disastro

"Roma è veramente cambiata con l'attuale amministrazione guidata dalla Sindaca Raggi. In caso di pioggia frequentemente le fermate metro si bloccano per allagamenti, strade e marciapiedi impraticabili e possibili alberi e rami che precipitano. Un vero e proprio disastro". E' il commento di Piergiorgio Benvenuti e Fabio Ficosecco, rispettivamente Presidente e responsabile romano del Movimento Ecologista Ecoitaliasolidale. "Per non menzionare i mezzi del trasporto pubblico in fiamme, le buche nelle strade che rappresentano un serio pericolo ed oggi l'ennesimo grave episodio in Viale dei Colli



Nella Regione Lazio casi in risalita, meno ricoveri, però, nelle terapie intensive



Oltre 16 mila tamponi nel Lazio (-1.958), oltre 17 mila antigenici per un totale di oltre 33 mila test, 1.330 casi positivi (+100), 46 i decessi (-3) e +1.885 i guariti. Sono i numeri del coronavirus nel Lazio diffusi dall'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. "Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi, le terapie intensive e i ricoveri" spiega e "il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma città sono a quota 600 mentre il valore RT a 0.79. È in calo il tasso di occu-

pazione dei posti letto in area medica, rimane stabile il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva, cala l'incidenza". Nel dettaglio dei numeri sul territorio nella Asl Roma 1 sono 201 i casi nelle ultime 24 ore, nella Roma 2 sono 335, nella Roma 3 sono 103, nella Asl Roma 4 sono 67, nella Asl Roma 5 sono 149, nella Asl Roma 6 sono 184. Nelle province si registrano 291 casi e sono sette i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono 161 i nuovi casi, a Frosinone sono 71, a Viterbo sono 40 e a Rieti sono 19.

Tecnologia Li-Fi, Roma prima città a sperimentarla

Al via a Roma, presso l'Istituto Comprensivo Rosetta Rossi, la prima sperimentazione in Italia, all'interno di una scuola, del Li-Fi, Light Fidelity, la tecnologia senza fili che sfrutta la modulazione della luce led per connettersi a Internet. Il progetto, reso possibile grazie alla collaborazione tra Roma Capitale e la startup To Be, è stato presentato dalla sindaca Virginia Raggi. Presenti anche il founder & CEO della startup To Be (LiFi Technology), Francesco Paolo Russo, il direttore infrastrutture fisiche ICT di Roma Capitale Giovanni Fazio e l'amministratore delegato di Signify Italia, Israele e Grecia, Daniel Tatini.

Portuensi dove una voragine ha bloccato una autocisterna e un'auto parcheggiata, con il traffico in tilt per ore". "Mancanza di manutenzione delle strade, mancanza di manutenzione dei mezzi del trasporto pubblico, disservizi per i cittadini ed un danno d'immagine per la Capitale con foto ed immagini negative che fanno il giro del mondo". "E' il momento di cambiare realmente l'amministrazione della Capitale, non ci sono più alibi -concludono Benvenuti e Ficosecco- siamo a fine mandato ed i romani debbono al più presto esprimersi per il cambiamento".

Nuovi bus Cotral, si rinnova la flotta della compagnia regionale

Nuovi bus per il trasporto pubblico locale del Lazio. Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme all'assessore alla Mobilità, Mauro Alessandri e alla presidente di Cotral, Amalia Colavecchi, ha presentato Rieti i nuovi bus "10 metri" della flotta regionale. Si tratta di bus per il trasporto passeggeri a corto e medio raggio. I nuovi 8 Iveco Crossway Line da 45 posti a sedere sono autobus più corti (10,8 metri), ideali per viaggiare su strade di montagna e di collina, ovvero su tratte a minor carico di passeggeri e con limitazioni della circolazione per i veicoli più lunghi, è stato spiegato oggi. I Crossway Line consentiranno di collegare più agevolmente i comuni piccoli e medi del Lazio. Si tratta di mezzi Euro 6 - la categoria più bassa in termini di emissioni inquinanti - dotati di pedana per l'accesso ai disabili e accessoriati con sistema AVM (monitoraggio della posizione real time), conta passeggeri, sistema di



videosorveglianza, sistemi multimediali di bordo. Questi veicoli sono stati acquistati sulla piattaforma Consip. Altri 60 bus di questa categoria - da 10 metri, dotati di pedana disabili - saranno su strada entro la fine del 2021 e consentiranno di sostituire completamente questa tipologia di veicoli, tra i più vecchi dell'attuale flotta.

La gara, bandita lo scorso gennaio, si concluderà in estate. L'investimento totale per l'acquisto dei mezzi "10 metri" è di 17 milioni di euro, fondi del Piano Nazionale Strategico di Mobilità Sostenibile che la Regione Lazio ha destinato a

Cotral per il 2021. E non solo, altri 20 minibus - acquistati tramite piattaforma Consip - andranno ad aggiungersi ai 20 Iveco Daily del parco già al servizio dei piccoli Comuni del Lazio. Sulle strade del Lazio a fine aprile circoleranno 800 nuovi autobus. Mezzi acquistati e messi in servizio in poco più di cinque anni, grazie ad un piano di rinnovo rigoroso e puntuale che ha permesso al trasporto regionale su gomma di allinearsi ai più avanzati standard europei. Cotral e Regione Lazio hanno investito 175 milioni di euro per raggiungere questo obiettivo.

In arrivo nella Capitale altri 82 nuovi bus. Si aggiungeranno ai 700 già messi su strada



La Giunta capitolina ha approvato le delibere per la concessione in usufrutto ad Atac di 82 nuovi bus acquistati da Roma Capitale su piattaforma Consip. Si tratta di 20 mezzi snodati da 18 metri la cui fornitura è curata da IVECO e altri 62 bus a metano da 12 metri prodotti da Industria Italiana Autobus. Le delibere approderanno, nei prossimi giorni, in Assemblea capitolina per l'approvazione definitiva. "Questi 82 mezzi saranno presto sulle nostre strade e si aggiungeranno agli oltre 700 nuovi bus messi in servizio da inizio consilia-tura, nonché ai 130 bus com-prati dall'azienda in

autofinanziamento. Sono tutti risultati importanti nel percorso di risanamento di Atac e rilancio del servizio di trasporto pubblico romano", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

"Queste delibere seguono le precedenti con cui abbiamo concesso in usufrutto gli altri mezzi acquistati da Roma Capitale negli ultimi anni. Entro fine 2021 avremo oltre 900 nuovi bus in servizio nella flotta Atac grazie al grande lavoro fatto sin da inizio mandato per rinnovare il parco mezzi", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Rapinato in casa il calciatore della Roma Smalling

Rapina nella notte in casa del giocatore della Roma Chris Smalling.

Secondo quanto si è appreso, tre uomini armati sono entrati nell'abitazione in zona Appia e lo hanno costretto ad aprire la

cassaforte, rubando Rolex e gioielli.

Sulla vicenda indaga la polizia. In casa oltre al calciatore ci sarebbe stata la moglie. Entrambi, benché molto spaventati, sarebbero illesi.

Nuova tecnologia Li-fi, Raggi la testa chiamando Grillo

La sindaca di Roma Virginia Raggi posta sulla sua pagina Fb una videochiamata 'speciale'. "Oggi ho testato la nuova tecnologia Li-Fi e mi sono collegata a internet tramite una lampada led. Ho videochiamato un amico speciale che ha molto a cuore questo progetto e me ne ha parlato tanto tempo fa", scrive Raggi pubblicando il video con cui si connette dalla scuola di Primavalle in cui ha

presentato la tecnologia Lo-Fi con il fondatore del M5S Beppe Grillo. "Siamo in un futuro straordinario - dice Grillo nel video - siamo a una innovazione e una interpretazione anche culturale di qualcosa di innovativo". E la sindaca commenta nel post: "Siamo orgogliosi che Roma sia la prima città in Italia, e una delle prime al mondo, a sperimentare questa nuova tecnologia".

Bonus affitti, Fassina: "Roma Capitale ha escluso il 40% delle domande"

Un anno fa, veniva stanziato un fondo nazionale per affrontare l'emergenza affitti legata al Covid. Le risorse nazionali furono distribuite alle Regioni e, da queste, ai Comuni. "Per il 'Bonus affitti', al Comune di Roma Capitale sono arrivate 49.213 domande. Sulla sorte di tali domande, abbiamo faticosamente ottenuto i dati: il Campidoglio ne ha escluse 19.849, il 40%, mentre 451 sono in lavorazione. Ne sono state 'pagate' 13.623 a ciascuna delle quali sono stati rogati 245,84 euro, complessivamente 3,3 milioni di euro sui 12 disponibili", lo denuncia Stefano Fassina, consigliere capitolino di Sinistra per Roma. Così, spiega Fassina "una misura straordinaria, emergenziale,



il cui bando è scaduto ad aprile 2020, diventata assolutamente inadeguata e tardiva. L'importo medio del contributo è soltanto in parte responsabilità del Campidoglio, invece i tempi della lavorazione sono a suo completo carico". Le difficoltà amministrative, secondo Fassina "esistono, ma si sarebbero

potute attenuare con un'allocatione ad hoc di personale da altri uffici e con il coinvolgimento delle associazioni e dei sindacati degli inquilini che pure avevano dichiarato la loro disponibilità a essere di supporto", conclude. "Per completare al più presto l'erogazione - sottolinea Fassina - torniamo a chiedere alla Giunta di adottare misure straordinarie di sostegno al lavoro degli uffici. Ma il problema non riguarda soltanto la Capitale. Per affrontarlo, abbiamo presentato un emendamento al Decreto Sostegno in conversione al Senato per affidare all'Agenzia delle Entrate il pagamento direttamente all'inquilino del contributo all'affitto", conclude.

Roma cronaca

Pini, polemica Regione Lazio Comune di Roma. Il Campidoglio: “Già stanziati i fondi per curare gli alberi”

Sul contrasto alla toumeyella parvicornis, insetto che infesta i pini cittadini dal 2018, il dipartimento Tutela ambientale di Roma Capitale ha avviato fin da subito trattamenti anti-parassitari sperimentali trattando fino ad oggi circa 4mila pini con buoni risultati. Ha agito quindi in netto anticipo rispetto agli altri soggetti coinvolti, tra cui la Regione Lazio, ente competente a fornire le linee guida più volte sollecitate nel corso degli anni. Lo precisa in una nota il Campidoglio. “Ora che abbiamo il via libera del ministero della Salute all’uso di un prodotto specifico, per 120 giorni dal primo maggio, partiamo immediatamente su ampia scala con un piano con cui contiamo di trattare circa il 50% dei pini comunali aggrediti. Abbiamo attivato tutte le risorse in campo: fondi già disponibili e appalti operativi come l’ac-



cordo quadro da 60 milioni per la cura e manutenzione degli alberi”, spiega l’Assessoria alle Politiche del Verde Laura Fiorini. “Non sono certo i 500 mila euro annunciati dalla Regione Lazio che salveranno i pini di Roma. Se è per questo, Roma Capitale ha già stanziato 700 mila euro oltre a quelli già investiti per i trattamenti sperimentali. Questa non è una gara a chi punta di più. Sarebbe stato più opportuno che la Regione, come le compete, avesse fornito su-

bito linee d’azione. Ora è indispensabile un decreto di lotta obbligatoria che investa tutti i soggetti tenuti ad effettuare i trattamenti poiché interventi fitosanitari circoscritti, anche se estesi, non ostacolano la diffusione di un parassita che passa da un albero all’altro trasportato dal vento. In tutta Roma si ipotizza la presenza di circa 1 milione di pini appartenenti a vari soggetti pubblici e privati: tutti devono fare la propria parte”, conclude l’assessoria.

Denuncia dei Sindacati: “A Roma in 3165 sono in attesa del contributo per la disabilità dal Comune”

“Siamo in attesa, insieme alle 3.165 persone con disabilità gravissima, che venga erogato dal Comune di Roma, per l’anno 2021, l’assegno o il contributo di cura richiesto. Il rischio che centinaia di ‘titolari di diritti’ ne rimangano esclusi è altissimo”. Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio. “Ben oltre tremila persone - continua la nota - hanno i requisiti per accedere alla misura secondo le linee guida regionali aggiornate circa un anno fa, a seguito di un confronto che ha coinvolto l’assessorato regionale alle politiche sociali, le organizzazioni sindacali e le associazioni rappresentative del mondo della disabilità. In quel documento - spiegano i sindacati - sono state introdotte modifiche importanti con l’obiettivo di garantire la continuità nell’erogazione del contributo e quindi

la domiciliarità degli interventi, evitando l’istituzionalizzazione delle persone con compromissioni gravissime, da un lato, e dall’altro una maggiore equità nell’erogazione del servizio, assicurando tale beneficio a coloro che non possono accedere ad altre prestazioni socio sanitarie e sociali”. “Ci risulta prossima la convocazione dell’ appena costituito tavolo di monitoraggio regionale, utile ad approfondire, a distanza di un anno, quali interventi di modifica e/o rimodulazione dovranno essere apportati all’attuale disciplina per rispondere con maggiore efficacia e immediatezza alle necessità emerse su Roma Capitale nonché sull’intero territorio regionale”. Le risorse disponibili nel 2021 per Roma Capitale, secondo i sindacati “ammontano a un importo totale pari a 23.713.709,52 euro. Queste risorse bastano per far accedere ai contributi soltanto 2.400 richiedenti su di un totale di 3165. Centinaia di richiedenti, oltre 700, rimarranno esclusi, alcuni dei quali sprovvisti di qualsiasi sostegno”. A seguito dello stanziamento delle risorse da parte della Regione Lazio “comprehensive della quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza, fondi aggiuntivi della Regione stessa e risorse residue relative alle assegnazioni degli anni scorsi non utilizzate - concludono i sindacati - richiediamo che Roma Capitale intervenga a integrare con i propri opportuni stanziamenti (così come avvenuto lo scorso anno) in modo che tutti i richiedenti possano vedersi erogato il sostegno atteso a piena tutela di un diritto non più negato”.

Lega: “Grave la situazione di Farmacap, vanno salvaguardati i dipendenti”

“Nonostante la seduta straordinaria tenuta dal Consiglio e la riunione in Commissione congiunta Bilancio e Politiche Sociali, formalmente richieste per ottenere chiarimenti e individuare strategie per risolvere le sorti della Farmacap, ci troviamo ancora a metà aprile con un nulla di fatto e nessuna azione dirimente messa in campo dall’assessore Lemmetti.

L’Ugl ci fa sapere che saranno fatte proteste mirate a seguito delle dichiarazioni del Commissario straordinario e del Di-

rettore Generale di non riuscire a pagare i fornitori e gli stipendi di aprile ai dipendenti”. Lo dichiara in una nota Maurizio Politi, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina e Flavia Cerquoni dirigente Lega Roma. La situazione, spiegano dalla Lega “ormai è grave e non è più possibile procrastinare un intervento risolutivo. Soprattutto ci chiediamo perché l’assessore dimostri tanta miopia nell’intendere la questione: non solo abbiamo diversi dipendenti a rischio stipendio e

posto di lavoro a causa di una gestione che ha visto avvicinarsi in cinque anni tre commissari straordinari e tre direttori, ma per giunta in questo periodo sociale gravato dal Covid, dove le farmacie per fornire un servizio maggiore alla cittadinanza assumeranno il ruolo di presidi per le vaccinazioni ci sembra inaccettabile che questo protocollo non possa estendersi alle 45 farmacie comunali presenti in tutti i quartieri della Capitale”. “Riteniamo vergognoso che l’amministrazione pentastellata non

tuteli la salute dei cittadini - aggiungono dalla Lega - riconoscendo le farmacie comunali anche nel loro alto ruolo di presidio sociale e di servizio alla comunità in senso più ampio. Occorre agire ora per salvaguardare i dipendenti della Farmacap e ancor più i tanti cittadini che usufruiscono dei servizi offerti dall’azienda che nel campo della gestione delle farmacie pubbliche è la più grande d’Italia, un vanto del territorio reso in perdita da una pessima amministrazione”, concludono.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Il presidente Mattarella: "Il Covid ci ha ricordato che, dipendiamo gli uni dagli altri"

Nella pandemia da Coronavirus l'Italia ha scoperto ancora forte il "senso di comunità" e l'interdipendenza degli uni dagli altri. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando, in video conferenza dal Palazzo del Quirinale, alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università cattolica del Sacro Cuore che quest'anno compie cento anni dalla sua fondazione.

"Il senso di comunità che il nostro Paese ha ribadito nella sua fondamentale importanza, con forza, durante l'emergenza della pandemia" ha sottolineato il Capo dello Stato "ci ha ricordato come ciascuno di noi dipenda fortemente da tutti gli altri". "Celebriamo questa ricorrenza in una condizione particolare - ha aggiunto - che condiziona fortemente lo svolgimento degli incontri, ma che consente di mantenerne inalterato il significato e tutto il valore". Il Capo dello Stato ha quindi voluto ricordare "coloro che, nell'ambito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - maestri, colleghi del Corpo docente, amici dell'Ateneo - sono rimasti vittime del Covid". Ma l'attività universitaria non si è fermata e "avere mantenuto la sua funzionalità" ha fatto in modo da "attenuare" "le restrizioni e le privazioni che gli studenti hanno subito durante questa lunga emergenza". Mattarella ha quindi sottolineato il "grande contributo" offerto dall'Università, dai suoi docenti e dai suoi laureati, al Paese in tutte le sue



diverse stagioni, a cominciare dall'Assemblea costituente. Poi Mattarella ha dialogato, a distanza, con l'arcivescovo di Milano, monsignor Delpini che ha sottolineato il valore dell'"inquietudine" come ricerca. "Io credo, in realtà, che questa inquietudine, questa condizione di sentirsi cittadini nel mondo, ma al contempo pellegrini al suo interno, sia in realtà comune a tutti in qualche modo, qualunque siano le convinzioni che vi vengono professate" ha detto il Capo dello Stato. "Perché in fondo - ha spiegato Mat-

tarella - riflette quel senso di incompiutezza che accompagna la condizione umana, che induce costantemente a pensare oltre, a cercare costantemente nuove esperienze e nuove conoscenze da parte di chi avverte questo senso e questa sollecitazione". "È un senso di non appagamento che in realtà è alla base anche di ogni sforzo di ricerca, di ricerca scientifica in ogni campo. È questo il carattere che rende attrattivi gli atenei e rende preziosa la loro azione nel nostro Paese, fondamentale per il suo presente e per il suo futuro". Infine Mattarella ha voluto richiamare le parole "ben note, di straordinaria importanza, di Padre Gemelli". "Per essere educatori occorre dar credito ai giovani, a quei giovani che nel succedersi delle generazioni mantengono sempre giovane un ateneo, quale che sia la sua anzianità di fondazione" ha concluso il Capo dello Stato.

Fisco, Def: per il 2021 pressione in discesa al 42%

Per quest'anno, la pressione fiscale si attesterà al 42,1%, in discesa di un punto percentuale. E' quanto emerge dal programma di stabilità del Documento di Economia e Finanza (Def). Per i prossimi anni, si prevede una riduzione media annua di quasi lo 0,1% del Pil, per arrivare al 41,6% nel 2024. Non tenendo conto del provvedimento che contempla l'erogazione mensile di 100



euro, la pressione, per quest'anno, sarebbe al 41,3% e arriverebbe al 40,9% nel 2024.

Carfagna: "La quota Sud per il Pnrr oggi arriva al 40%"

"Con riguardo alla 'quota Sud' del Pnrr", tenendo conto "della necessità di superare la percentuale del 34% di investimenti al Mezzogiorno, posso rassicurare che questa è stata la priorità sin dai primi giorni del mio lavoro al Ministero: d'accordo con il Ministro Franco, abbiamo avviato un lavoro di ricognizione volto a costruire uno specifico 'Capitolo Sud', che non c'era, attraverso un lavoro non solo di difesa, ma anche incremento degli interventi dedicati al Mezzogiorno. In virtù di questo lavoro di difesa, la quota Sud oggi arriva al 40%. Una cifra, lo voglio sottolineare, a cui con ogni probabilità non saremmo arrivati senza un at-



tento lavoro di verifica, misura per misura, svolto da tutti i ministeri coinvolti e di implementazione di tutte le missioni". Lo ha detto il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Mara Carfagna, durante il suo intervento per il Question Time in Senato.

Nikola, Iveco e Oge coalizzati sul trasporto dell'idrogeno

Nikola Corporation, Iveco e Oge hanno siglato una lettera di intenti per una collaborazione volta a sviluppare una struttura aziendale per il trasporto dell'idrogeno (H2) tramite condutture dalle fonti di produzione alle stazioni di rifornimento, così da sostenere il settore dei veicoli a celle a combustibile a idrogeno (Fcev).

La collaborazione è stata avviata con l'intento di definire e formalizzare ulteriormente i ruoli e le responsabilità delle parti in campo. Iveco, pioniere nella commercializzazione e produzione di veicoli alimentati da combustibili alternativi, e Oge, proprietario e opera-

tore di una rete infrastrutturale di gasdotti di 12.000 chilometri in Germania, si uniranno a Nikola, società di progettazione e produzione di veicoli commerciali elettrici a batteria, di veicoli a celle a combustibile e di soluzioni per infrastrutture energetiche.

L'obiettivo principale della collaborazione è sviluppare ulteriormente soluzioni di rifornimento a idrogeno in Germania a sostegno del sistema di trasporto commerciale europeo e collaborare con i partner del settore per installare luoghi di stoccaggio e rifornimento sicuri, affidabili ed economici per i veicoli a celle a combustibile.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL MIO AMBITO È REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Economia

Finalmente avanti (+87,3%) il mercato europeo delle auto. Stellantis registra un +177,4%

Il mercato europeo dell'auto in forte crescita a marzo, con un +87,3% dopo il -19,3% di febbraio. Ma il risultato eccezionale è dovuto al confronto con lo stesso mese del 2020, segnato dallo scoppio della pandemia nel continente. Lo comunica l'Acea, l'associazione dei costruttori europei, sottolineando che il mese scorso le immatricolazioni sono state 1.062.446, quasi il doppio rispetto alle 567.253 di un anno fa quando nella maggior parte dei paesi Ue sono state introdotte le rigide restrizioni anti-Covid. Per Stellantis, il gruppo nato dalla fusione Fca-Psa, le vendite complessive sono state 251.489, in aumento del 177,4% rispetto a marzo del 2020, mentre la quota di mercato è salita dal 16% al 23,7%. A marzo ci sono stati incrementi a tripla cifra in tre dei quattro principali mercati europei: l'Italia ha avuto la crescita maggiore (+497,2%),



seguita da Francia (+191,7%) e Spagna (+128%). Per la Germania c'è stato un robusto +35,9%. Nel primo trimestre la domanda di nuove auto è cresciuta del 3,2%, raggiungendo quota 2,6 milioni. Nonostante il forte calo a gennaio (-24%) e febbraio (-19,3%), "i buoni risultati di marzo sono riusciti a compensare il trend negativo". Per i maggiori mercati Ue, Italia e Francia sono in territorio positivo (rispettivamente +28,7% e +21,1%), mentre la Spagna (-14,9%) e la Germania (-6,4%) sono ancora in flessione, anche se con

diminuzioni molto meno pesanti rispetto ai mesi precedenti. Per Stellantis, il secondo gruppo automobilistico in Europa, la dinamica di febbraio è stata positiva per tutti i brand: Peugeot +165,5%, Fiat +219,7%, Citroen +182,3%, Opel +128,3%, Jeep +270%, Lancia +885,3%, Ds +89,3% e Alfa Romeo +174,3%. Il primo gruppo europeo per auto vendute resta Volkswagen, con 269.035 macchine immatricolate a marzo: in aumento del 62,9% ma con una quota di mercato in calo dal 29,1% al 25,3%.

Turismo, Osservatorio Human Company: "45 milioni di presenze in arrivo in Italia"

Nella prossima stagione estiva si registreranno tra 45 e i 49 milioni di presenze - per il 55% connazionali - nelle strutture all'aria aperta in Italia. Positivo il dato complessivo che emerge dalle previsioni sul comparto nazionale della quinta edizione dell'Osservatorio del Turismo Outdoor a firma Human Company, gruppo fiorentino leader in Italia nell'ospitalità open air, realizzato in collaborazione con THRENDS, società specializzata in analisi e stra-

tegie nel settore Tourism & Hospitality. Secondo i due scenari delineati dal report sul possibile andamento della domanda per l'estate 2021 dell'outdoor, inteso nel suo perimetro più ampio, ovvero quello che include oltre a camping, camping village e villaggi turistici, anche rifugi montani e agriturismo, il calo dei volumi nazionali del segmento si attesterà fra il -14% e il -22%, in confronto ai dati pre-Covid. Secondo Bruna Gallo, CCO Human Com-

pany: « Si tratta di una previsione che conferma nuovamente un calo rispetto al triennio 2017-2019, anche se - a dispetto del grave impatto subito dall'industria del turismo a livello mondiale - dimostra la resilienza del comparto dell'outdoor in Italia, sostenuta anche dalle sue caratteristiche intrinseche: la flessibilità delle soluzioni, la sostenibilità della spesa, il legame con i valori fondanti della vacanza, come lo svago e il contatto con la natura».

Crisi, indagine Termometro Altroconsumo: "Aumentano le famiglie in difficoltà economica"

Casa, salute, alimentazione, mobilità, cultura e tempo libero e istruzione, sono queste le principali aree di spesa delle famiglie italiane e sono proprio le più fondamentali - ovvero salute e abitazione - quelle in cui ci sono maggiori difficoltà. Lo riferisce l'indagine annuale "Termometro Altroconsumo", che l'Organizzazione per la tutela dei consumatori realizza al fine di ricavare un indice che esprima la capacità delle famiglie italiane di sostenere le spese principali nell'anno precedente.

Dall'indagine 2020 emerge una certa stabilità dell'indice, che passa da 48,3 a 48,9, rispetto al 2019, ma anche una forte polarizzazione: aumentano, infatti, sia le famiglie che non hanno avuto difficoltà economiche sia quelle che hanno riscontrato gravi problemi. I risultati dell'indagine mostrano un aumento sia fra le famiglie che hanno riscontrato gravi problematiche (aumentate di due punti percentuali, dal 5% al 7%) - ovvero che dichiarano difficoltà per tutte le categorie di spesa - che fra quelle che non ne hanno avute, passate dal 28% al 34%.

Questa situazione è stata principalmente causata dall'avvento dell'emergenza sanitaria.

Le restrizioni imposte per contenere il contagio hanno portato ad una riduzione forzata di una serie di attività e relativi costi, consentendo alle famiglie una maggiore facilità nel soste-

nerle le restanti spese e nel risparmiare.

D'altro canto la metà dei nuclei (49%) ha subito, invece, un calo degli introiti a causa della pandemia: per inattività temporanea (51%), diminuzione dei guadagni (37%), chiusura temporanea della propria attività (17%). Si è generata quindi una forte polarizzazione tra le famiglie che hanno mantenuto gli stessi guadagni dell'anno precedente (1 su 2) - il cui indice risulta pari a 54,4 - e quelle che hanno perso più del 25% delle entrate rispetto al 2019 (circa 1 famiglia su 4).

Per queste ultime la situazione risulta particolarmente critica e il valore dell'indice, pari a 39. Ma come hanno affrontato nello specifico le principali spese i cittadini dello Stivale? Circa il 40% dei rispondenti ha avuto difficoltà con le uscite per la casa e per la salute, dato in calo rispettivamente del 7% e del 2% confronto al 2019. Diminuiscono (-5%), inoltre, anche gli italiani con difficoltà legate all'ambito mobilità (36%), principalmente a causa dei limiti alla circolazione imposti per contenere la pandemia e il conseguente calo di spostamenti, viaggi e trasferite. Le spese per l'educazione sono state, invece, più complesse da sostenere rispetto all'anno scorso.

Il 27% dei rispondenti (+3% vs 2019) ha avuto, infatti, problemi a causa verosimilmente degli investimenti tecnologici imposti dal sistema DAD.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

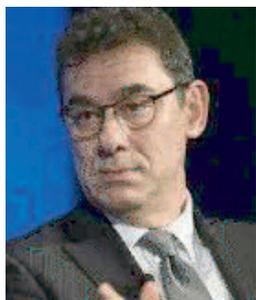
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il numero uno di Pfizer convinto che torneremo alla normalità in autunno

Il numero uno di Pfizer Albert Bourla, in un'intervista pubblicata oggi dal Corriere della Sera, ritiene che l'Europa potrebbe tornare alla normalità nell'autunno e spiega che l'azienda farmaceutica produttrice del vaccino anti-Covid intende incrementare la produzione destinando all'Europa 250 milioni di ulteriori dosi. "Noi stiamo programmando di aumentare drasticamente le forniture di vaccini all'Europa nelle prossime settimane. In questo trimestre consegneremo oltre quattro volte in più che nel primo trimestre: 250 milioni di dosi dopo averne date 62 milioni fino a marzo. E siamo in discussione per fare di più. Certo, c'è sempre la possibilità che qualcosa vada storto,



come si vede dai problemi che hanno altre aziende. (...) Ma io sono ottimista perché finora abbiamo prodotto tantissimo ed è andata bene quasi al 100 per cento", ha detto il manager. Per quanto riguarda la possibilità di un ritorno alla normalità entro l'autunno, Bourla ritiene che sia possibile. "Credo di sì. Lo vediamo da Israele. Certo Israele è piccolo, con movi-

menti in entrata e uscita limitati. Ma lì siamo riusciti a dimostrare al mondo che c'è speranza. Quello era il senso dello studio sui dati israeliani. Sapevamo che l'euforia sarebbe venuta meno quando la gente, mese dopo mese, vede che la vita non cambia molto. Ma in Israele si vedono i veri effetti: quando vaccini gran parte della popolazione, diventa possibile tornare quasi alla vita di prima", ha spiegato Bourla. Il manager, poi, spiega che Pfizer può venire in aiuto rispetto ai ritardi degli altri vaccini e ha la capacità di produrre "più di tre miliardi di dosi il prossimo anno". E sta trattando con la Commissione europea la fornitura pluriennale per il 2022 e 2023 dei vaccini.

Draghi: "Saranno consentiti spostamenti tra Regioni gialle"

"Ora riapriamo, se i comportamenti sono osservati la probabilità che si debba tornare indietro è molto bassa". Lo ha detto il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel corso di una conferenza stampa. Per quanto riguarda gli spostamenti, ha aggiunto, questi "saranno consentiti tra Regioni gialle e con un pass



tra Regioni di colore diverso". Tramite il Documento di Economia e Finanza e lo scostamento di bilancio, ha proseguito Draghi, facciamo "una scommessa sul debito buono" e, qualora la crescita sia quella prevista dalle misure messe in atto per uscire dal debito, "non servirà una manovra correttiva".

Licia Ronzulli: "Immediati risarcimenti ad attività chiuse"

"Se in quest'anno di pandemia alle chiusure fossero seguiti dei risarcimenti congrui e immediati probabilmente non avremmo avuto la gente in piazza a protestare. Ci sono attività che nonostante fossero chiuse hanno continuato a pagare, oltre ai costi fissi, anche le tasse, addirittura la Tari. La rabbia di questi giorni è dovuta alla frustrazione di un anno in cui non si è lavorato e alle chiusure non sono seguiti i giusti ristori". Lo dichiara Licia Ronzulli, vicepresidente del gruppo Forza Italia al Senato, in un'intervista rilasciata al programma Agorà su Rai 3.



Da domenica 18 l'Israele dice addio alle mascherine

Da domenica 18 aprile in Israele non sarà più obbligatorio indossare la mascherina all'aperto. E' quanto stabilito da una direttiva del ministero della Sanità. La norma fu introdotta circa un anno fa per arginare la diffusione del Covid-19. Resta, invece, in vigore l'obbligo di indossare il dispositivo di sicurezza al chiuso.

La decisione era in discussione da diverse settimane, ma secondo il Jerusalem Post, le autorità avrebbero deciso di aspettare la fine delle festività nazionali del Giorno del Ricordo e della festa dell'indipendenza, temendo che le celebrazioni senza mascherine potessero portare a un picco dei contagi.

Cabina di Regia: via libera ad apertura ristoranti all'aperto in fascia gialla



A partire dal prossimo 26 aprile potranno essere riaperti a pranzo e cena i ristoranti che si trovino in zona gialla, per poter effettuare soltanto il servizio all'aperto. Lo avrebbe stabilito la Cabina di Regia, dopo un incontro a Palazzo Chigi durato più di due ore. A partire da lunedì 26, quindi, torna la fascia gialla in tutte le zone dove i dati dimostrino una riduzione dei contagi, ma sarà un "giallo rafforzato", in quanto sarà possibile la riapertura delle sole attività all'aperto e non ci sarà uno spostamento del coprifuoco, che rimane alle ore 22:00. In questa fascia si potrà fare attività sportiva all'aperto e sarà possibile riaprire le sale cinematografiche e teatrali, anche al chiuso, ma saranno previsti dei limiti agli ingressi degli spettatori.

Salvini: "Riaperture 26 aprile vittoria del buon senso"

"Riaperture dal 26 aprile, vittoria della Lega? No, vittoria del buonsenso, con ritorno della zona gialla e riapertura all'aperto di ristoranti e bar anche alla sera". Lo scrive, su Twitter, il segretario della Lega, Matteo Salvini, commentando le decisioni annunciate dal presidente del Consiglio Mario Draghi e dal ministro della Salute Roberto Speranza.



Cronache italiane

La GdF sequestra 12mln di beni in sei Regioni ed in Albania nella disponibilità della mafia

Beni per 12 milioni di euro sono stati sequestrati dalla guardia di finanza in sette province di sei regioni italiane e in Albania, con la collaborazione di Eurojust, nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Catania sul clan Scalisi, articolazione della 'famiglia' Laudani. I due provvedimenti patrimoniali in materia di antimafia eseguiti da militari delle Fiamme gialle del comando provinciale etneo e dello Scico, uno emesso dal Gip e l'altro dalla Procura, riguardano quote societarie e compendi aziendali del settore dei trasporti e della commercializzazione dei prodotti petroliferi riconducibili a imprenditori ritenuti legati alla cosca. I sequestri sono in corso a Catania, Roma, Milano, Novara, Udine, Varese e Verona, oltre che in Bulgaria. L'operazione, denominata 'Follow the money II', trae origine dalle attività del nucleo Pef



della Guardia di finanza di Catania che lo scorso 10 febbraio, tra l'altro, avevano portato al sequestro di oltre 1,9 milioni di euro in contanti. L'indagine, secondo la Dda di Catania, ha fatto luce sul 'riciclaggio' di proventi illeciti dello storico boss Giuseppe Scarvaglieri, del clan Scalisi di Adrano, detenuto di regime di 41 bis, attraverso attività imprenditoriali gestite dal nipote, Salvatore Calcagno, e dagli imprenditori Antonio Siverino e da suo figlio Francesco. Questi ultimi, a

loro volta, utilizzavano diversi prestanome per la costituzione di numerose società operanti sull'intero territorio nazionale. Il sequestro del Gip ha interessato quattro società: La Nuova Group S.r.l.s. e Express S.r.l.s. con sede a Catania; Immobiliare International S.r.l.s. a Verona; e Petrol Group S.r.l. a Cologno Monzese (Mi). Convalidato il sequestro d'urgenza nei confronti di AB Logistica S.r.l.s. e Prima Logisti sede a Catania e Sive International Ltd a Sofia (Bulgaria)

Fabrizio Corona ha lasciato il carcere, per lui arresti domiciliari



Fabrizio Corona lascia il carcere e torna a casa. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha, infatti, concesso all'ex manager dei fotografi la detenzione domiciliare, accogliendo la richiesta dei suoi legali. I giudici hanno sospeso l'esecutività del provvedimento con cui, nelle scorse settimane, era stato revocato il differimento pena concesso a Corona nel dicembre 2019 per permettergli di curarsi dalla sua patologia psichiatrica. "Se resta il carcere, c'è il pe-

ricolo che Fabrizio si ammazzi - ha spiegato l'avvocato Ivano Chiesa -. Corona era tornato in carcere sulla base di un provvedimento immotivato che non ha tenuto le valutazioni dei medici sulle condizioni di salute".

Il Tribunale di Sorveglianza di Milano l'11 marzo aveva revocato, per una serie di violazioni delle prescrizioni, il differimento pena in detenzione domiciliare che era stato concesso nel dicembre 2019 a Corona per una patologia psichiatrica di cui soffre. Decisione che era stata duramente contestata sia dall'manager dei fotografi, che si era ferito a un braccio, aveva rotto il vetro di un'ambulanza ed era finito in ospedale in psichiatria per oltre 10 giorni, sia dalla sua difesa.

Tra l'altro Corona per giorni, prima in ospedale e poi in carcere, ha portato avanti uno sciopero della fame.

Ora i giudici, però, spiegano che il provvedimento di marzo non è adeguatamente motivato e per questo hanno deciso di sospendere lo stop al differimento pena in attesa che sul merito si pronunci la Cassazione. Nel nuovo provvedimento, a quanto risulta, i giudici fanno riferimento anche ai gesti autolesionistici messi in atto dall'ex manager dei fotografi nelle ultime settimane, oltre che alle relazioni degli esperti già agli atti e che avevano messo in luce la necessità che Corona proseguisse nel percorso di cure fuori dal carcere.

Agrigento, la scala dei Turchi continua a sgretolarsi, l'allarme di Mareamico



"Come neve al sole, la Scala dei Turchi crolla ancora. Una porzione della falesia di marna è venuta nuovamente giù, precipitando sulla spiaggia, fortunatamente deserta". E' quanto denuncia l'associazione Mareamico, impegnata da anni nella tutela della parete rocciosa che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte, in provincia di Agrigento. "Mentre Comune e Privato discutono nelle opportune sedi sulla titolarità del bene, solo la Procura ha agito (sottolinea l'associazione in una nota). Infatti, già il 27 febbraio dello scorso anno, prudentemente, ne aveva opportunamente inibito la fruizione". "Questa decisione del procuratore capo di Agrigento, Luigi Patronaggio - prosegue Mareamico - ha attirato molte critiche, ma considerato quanto continua ad accadere periodicamente, tutelare la vita con decisioni impopolari è un atto coraggioso. Di fronte alle lungaggini, burocratiche e giudiziarie e, naturalmente quelle politiche, ad Agrigento paradossalmente è spesso la Procura a prendere decisioni drastiche a protezione della vita. Come nel caso del Ponte Morandi di Agrigento chiuso dall'Anas, solo a seguito di un'indagine della Procura, prima che potesse seguire il destino del suo gemello di Genova".

'Ci vado in treno' riparte così la vacanza targata Fs

"Ci vado in treno", titola l'ampio servizio di Vanity Fair sul numero in uscita il 14 aprile 2021. Un suggerimento per raggiungere le più belle mete turistiche della prossima estate che vede vincente la scelta del Gruppo FS: un viaggio in treno integrato ad altri mezzi di mobilità dolce e sostenibile. Sì perché sui regionali Trenitalia che ogni giorno collegano più di 1.700 località, oltre alle bici, viaggiano gratis monopattini anche elettrici, hoverboard e i monowheel. E Trenitalia per includere anche i modelli più voluminosi dei mezzi green ha ampliato le dimensioni di ingombro massimo consentite, fino a 120x80x45 centimetri. Senza dimenticare che i nuovi treni regionali Rock e Pop, sostenibili e più accessibili per i pendolari di tutta Italia, sono dotati di ampi spazi per le biciclette e per la ricarica elettrica dei mezzi a due ruote. La bici può essere trasportata gratuitamente anche su Frece e InterCity, purché smontata e contenuta in una sacca o se è una bici



pieghevole va opportunamente chiusa. Le dimensioni non devono essere superiori a 80x110x45 centimetri. Dal 17 ottobre 2020 è possibile trasportare la propria bici montata anche sugli InterCity. Trenitalia ha dedicato alle Ciclovie uno dei suoi travel book. Si tratta di 20 percorsi ciclabili da raggiungere direttamente con i convogli regionali. Gli amanti della bici possono così abbinare sport e itinerari turistici, muovendosi nel pieno rispetto dell'ambiente.